



ISTITUTO COMPRESIVO "CARDUCCI – GRAMSCI"
90011 - BAGHERIA (PA) | Cod. Min. PAIC8BA00V - C.F. 90022290820
Scuola secondaria di 1° grado **Plesso "Carducci"** - via D. D'Amico 30 | Tel. [091/932171](tel:091932171)
SEDE c/o **Plesso "E. Loi"** - Via Claudio Traina, 4 | Centralino 091/964430
Scuola infanzia - primaria **Plesso "Gramsci"** - via Gramsci | Tel. 091-8162418
paic8ba00v@istruzione.it - paic8ba00v@pec.istruzione.it

I.C. "CARDUCCI – GRAMSCI"



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015 e il successivo DM n. 741/2017, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.

Con quest'ultimo decreto sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 ha fornito ulteriori indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017, la nota n. 1865/2017 e la recentissima O.m. n.172 del 04/12/2020 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma rispetto al tema della valutazione degli alunni nella scuola primaria.

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La **VALUTAZIONE** è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del Consiglio di classe, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La valutazione periodica e finale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

La **VALUTAZIONE** è coerente con l'Offerta formativa delle istituzioni scolastiche, la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Essa è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta formativa.

La valutazione degli apprendimenti ha:

- **funzione diagnostica**, in quanto permette, in ingresso, di analizzare la situazione iniziale dell'alunno, relativamente a conoscenze, abilità e competenze, allo scopo di progettare un'adeguata offerta formativa;
- **funzione regolativa**, perché serve a garantire la qualità dei processi d'insegnamento apprendimento, permettendo al docente di orientare in itinere, l'azione didattico-educativa, sulla base dei risultati emersi;
- **funzione formativa**, nella misura in cui evidenzia i punti di forza e di debolezza del processo di apprendimento di ogni alunno, fornendo al docente informazioni che gli permettano di compiere scelte appropriate di personalizzazione della didattica;
- **funzione sommativa**, quando fornisce, in uscita, al termine di un percorso formativo, un bilancio finale sul conseguimento di abilità, conoscenze e competenze.

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, questa viene espressa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, viene rilasciata la certificazione delle competenze, utilizzando il modello nazionale predisposto dal MIUR.

Nella **Scuola dell'Infanzia** gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze.

“Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

- a) il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- b) la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- c) l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- d) l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- e) l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.



scheda continuità-infanzia primaria[2019-20].pdf

SCUOLA PRIMARIA

L'informazione circa il livello globale di sviluppo raggiunto in merito agli apprendimenti e la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) sono comunicati alle famiglie tramite il "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE" consegnato periodicamente ai genitori (a febbraio e a fine anno scolastico). Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli.

L'ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (**In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato**) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito ai giudizi, il Collegio ha concordato e definito, attraverso rubriche di valutazione appositamente predisposte, i criteri di valutazione sulla base di indicatori e descrittori condivisi.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento *si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.*

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio."

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati degli indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento attraverso l'adozione di una griglia condivisa.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno ha interiorizzato il valore di norme e regole. Assume comportamenti corretti nel pieno autocontrollo e nella piena consapevolezza. È propositivo nella scelta di regole in contesti nuovi. Ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	Ottimo
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	Individua un obiettivo comune e cerca di perseguirlo con gli altri. Assume responsabilmente impegni e compiti e li porta a termine in modo esaustivo. L'alunno è attivo e propositivo in ogni contesto di vita scolastica.	
Gestione dei conflitti.	È sempre disponibile e aperto al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità. Favorisce la risoluzione di problemi e svolge il ruolo di mediatore.	
Consapevolezza di sé.	L'alunno ha acquisito piena consapevolezza di sé e si riconosce come componente del gruppo classe. È consapevole dei bisogni e delle esigenze degli altri. Dà e ottiene fiducia.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della classe. È propositivo nella scelta di regole in situazioni e contesti nuovi. Ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	Distinto
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	L'alunno partecipa attivamente e condivide con gli altri i momenti di vita scolastica in vista del raggiungimento di un obiettivo comune. L'alunno svolge compiti e li porta a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Partecipa nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.	
Gestione dei conflitti.	È disponibile al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza di sé.	L'alunno ha fiducia nelle proprie capacità e si riconosce come componente del gruppo classe. È sensibile ai bisogni degli altri.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno ha interiorizzato e rispetta le norme di convivenza. È propositivo nella scelta di regole in situazioni e contesti nuovi. Ha cura di sé e generalmente dei materiali propri e altrui.	Buono
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	L'alunno partecipa e condivide con gli altri i momenti di vita scolastica in vista del raggiungimento di un obiettivo comune. Svolge compiti e li porta a termine in modo autonomo. Partecipa nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.	
Gestione dei conflitti.	È disponibile al confronto e generalmente gestisce la conflittualità.	
Consapevolezza di sé.	L'alunno ha generalmente fiducia nelle proprie capacità e si riconosce come parte del gruppo classe.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno, sollecitato, rispetta le regole del gruppo classe. Non ha sempre cura di sé, degli ambienti e dei materiali.	Sufficiente
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	L'alunno si sente parte del gruppo classe ma non sempre è motivato a partecipare e a perseguire un obiettivo comune. Aiutato dagli adulti porta a termine gli impegni e i compiti. Sollecitato partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e le proprie capacità.	
Gestione dei conflitti.	Solo se supportato dall'adulto, accetta i punti di vista diversi dal proprio. Fatica a gestire in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza di sé.	L'alunno dimostra scarsa fiducia in sé e raramente apporta contributi al gruppo classe.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno, anche se sollecitato dall'adulto, non riesce a rispettare le regole. Incontra difficoltà nell'adeguare il suo comportamento al contesto. Non ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	

Disponibilità alla cittadinanza attiva.	L'alunno non dimostra interesse a partecipare ad esperienze e progetti comuni; non si sente parte del gruppo classe. Nonostante l'aiuto degli adulti non porta a termine gli impegni e i compiti. Non partecipa alle esperienze proposte.	Non Sufficiente
Gestione dei conflitti.	Nonostante il supporto dell'adulto, fatica ad accettare punti di vista diversi dal proprio. Tende a prevaricare i compagni e non sempre riesce a gestire in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza di sé.	L'alunno dimostra scarsa fiducia in sé ed è elemento di disturbo per la classe.	

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

La valutazione di competenze, cioè di determinate abilità in contesto, ridisegna le prospettive valutative.

Si promuovono sempre più, nella scuola di oggi, valutazioni che rilevino le capacità che gli studenti hanno nell'utilizzare contenuti e concetti per la risoluzione di problemi nei diversi ambiti disciplinari.

Occorrono quindi dispositivi e strumenti valutativi che permettano di "osservare" e "valutare" le prestazioni in azione.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, i docenti concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso **RUBRICHE DISCIPLINARI**, i criteri di valutazione in base a **indicatori e descrittori condivisi**.

Le rubriche valutative si propongono come strumento per una descrizione analitica, completa di definizione di criteri e di scale di livello, per la valutazione di competenze.

Allegato 1:

- 1. Rubrica valutativa competenza alfabetico funzionale**
- 2. Rubrica valutativa competenza multilinguistica**
- 3. Rubrica valutativa competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria**
- 4. Rubrica valutativa competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (storia, geografia, educazione civica)**
- 5. Rubrica valutativa competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale (arte e immagine – musica – educazione fisica – religione cattolica)**

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

La **descrizione dei processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) viene effettuata mediante un giudizio discorsivo, da formularsi utilizzando il frasario contenuto in un'apposita rubrica di valutazione elaborata dal Collegio. In tale rubrica vengono riportati i descrittori, individuati per quattro livelli (**in via di prima acquisizione – base – intermedio – avanzato**) dei seguenti indicatori:

- Adesione alle regole condivise;
- Impegno per il benessere comune,
- Partecipazione ed autoregolazione;
- Responsabilità, rispetto e cura di sé e degli altri;
- Collaborazione.

Nella struttura del giudizio globale dell'alunno/a è necessario prendere in considerazione i seguenti aspetti:

SVILUPPO PERSONALE	SVILUPPO SOCIALE	SVILUPPO CULTURALE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Autonomia ➤ Autocontrollo ➤ Assunzione di decisionalità responsabile ➤ Scelta di soluzioni adeguate e creative 	<ul style="list-style-type: none"> 🔲 Cooperazione e collaborazione 🔲 Relazionalità e comunicazione 🔲 Lavoro di gruppo e proiettivo 🔲 Orientamento riflessivo 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione responsabile ✓ Interesse e impegno consapevole ✓ Reperimento, comprensione e uso di informazioni ✓ Uso di proposizioni interrogative funzionali alla comprensione

STRUTTURA DEL GIUDIZIO GLOBALE DEL 1° QUADRIMESTRE

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
L'alunno/a frequenta in modo ___1___.			

<p>Fatica a gestire le proprie emozioni e ad adeguarvi il proprio comportamento.</p> <p>Non è ben inserito nel gruppo – classe; fatica a collaborare con gli altri; ha difficoltà a instaurare positivi rapporti con adulti e pari.</p> <p>Ha poco rispetto dell’ambiente scolastico e delle regole condivise; ha modesta cura di sé e del materiale scolastico personale.</p> <p>Partecipa alla vita scolastica ____2____ mostrando interesse ____3____ e impegno ____4____.</p> <p>È in possesso di un modesto bagaglio culturale, per cui la preparazione di partenza risulta poco adeguata a stimolarlo/a ad acquisire nuove conoscenze.</p> <p>Ha difficoltà nel partecipare al dialogo educativo.</p> <p>Ha un atteggiamento passivo nei confronti dei</p>	<p>Sa gestire in modo soddisfacente le proprie emozioni e sa adeguarvi il proprio comportamento.</p> <p>È inserito nel gruppo – classe; non sempre collabora con gli altri; fatica a instaurare rapporti con adulti e pari.</p> <p>Ha discreto rispetto dell’ambiente scolastico e delle regole condivise; ha adeguata cura di sé e del materiale scolastico personale.</p> <p>Partecipa alla vita scolastica ____2____ mostrando interesse ____3____ e impegno ____4____.</p> <p>È in possesso di un soddisfacente bagaglio culturale che le permette di acquisire nuove conoscenze; pertanto, la preparazione di partenza risulta adeguata.</p> <p>Partecipa in modo adeguato al dialogo educativo.</p> <p>S’impegna adeguatamente in</p>	<p>Sa gestire positivamente le proprie emozioni e sa adeguarvi il proprio comportamento.</p> <p>È ben inserito nel gruppo – classe; collabora con gli altri; instaura positivi rapporti con adulti e pari, rispettando le differenze individuali.</p> <p>Rispetta l’ambiente scolastico e le regole condivise; ha cura di sé e del materiale scolastico personale.</p> <p>Partecipa alla vita scolastica ____2____ mostrando interesse ____3____ e impegno ____4____.</p> <p>È in possesso di un buon bagaglio culturale che la sollecita a nuove conoscenze; pertanto, la preparazione di partenza risulta positiva.</p> <p>Partecipa positivamente al dialogo educativo.</p> <p>S’impegna in nuovi apprendimenti</p>	<p>Sa gestire in modo efficace le proprie emozioni e sa adeguarvi il proprio comportamento.</p> <p>È molto ben inserito nel gruppo – classe; collabora efficacemente con gli altri; instaura positivi rapporti con adulti e pari, rispettando le differenze individuali.</p> <p>Rispetta consapevolmente l’ambiente scolastico e le regole condivise; ha molta cura di sé e del materiale scolastico personale.</p> <p>Partecipa alla vita scolastica ____2____ mostrando interesse ____3____ e impegno ____4____.</p> <p>È in possesso di un ricco bagaglio culturale che la stimola a nuove conoscenze; pertanto, la preparazione di partenza risulta consistente.</p> <p>Partecipa attivamente al dialogo educativo.</p> <p>S’impegna in nuovi apprendimenti in</p>
---	--	--	--

<p>nuovi apprendimenti e <i>manca di curiosità</i>.</p> <p>Se guidato organizza il proprio tempo e il proprio spazio, ma non sempre porta a compimento il lavoro affidatogli/le, evidenziando un metodo di lavoro ____5____.</p> <p>Rispetto alla situazione di partenza si registrano scarsi/modesti/lievi/lenti progressi.</p> <p>Il livello di apprendimento generale è in via di prima acquisizione.</p> <p>Le conoscenze e le abilità sono in via di prima acquisizione.</p>	<p>nuovi apprendimenti; ha un atteggiamento <i>abbastanza curioso e interrogativo</i> della realtà.</p> <p>Organizza il proprio tempo e il proprio spazio e quasi sempre porta a compimento il lavoro affidatogli/le, evidenziando un metodo di lavoro ____5____.</p> <p>Rispetto alla situazione di partenza si registrano progressi....</p> <p>Base è il livello di apprendimento generale raggiunto.</p> <p>Le conoscenze e le abilità raggiunte sono a livello base.</p>	<p>anche in modo autonomo; ha un atteggiamento <i>curioso e interrogativo</i> della realtà.</p> <p>Organizza adeguatamente il proprio tempo e il proprio spazio e porta a compimento il lavoro affidatogli/le, evidenziando un metodo di lavoro ____5____.</p> <p>Rispetto alla situazione di partenza si registrano progressi.</p> <p>Intermedio è il livello di apprendimento generale raggiunto.</p> <p>Le conoscenze e le abilità raggiunte sono a livello intermedio.</p>	<p>modo autonomo; ha un atteggiamento <i>curioso e interrogativo</i> della realtà.</p> <p>Organizza in modo costruttivo il proprio tempo e il proprio spazio e porta a compimento il lavoro affidatogli/le, evidenziando un metodo di lavoro ____5____.</p> <p>Rispetto alla situazione di partenza si registrano progressi notevoli, rilevanti, considerevoli.</p> <p>Avanzato è il livello di apprendimento generale raggiunto.</p> <p>Le conoscenze e le abilità raggiunte sono a livello avanzato.</p>
--	--	--	--

STRUTTURA DEL GIUDIZIO GLOBALE DEL 2° QUADRIMESTRE

	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
FREQUENZA	L'alunno ha frequentato in modo regolare/assiduo			

	regolare/assiduo/s altuario	regolare/assiduo/s altuario	regolare/assiduo/s altuario	
AGIRE IN MODO ADEGUATO	L'alunno ha faticato a rispettare le regole condivise.	L'alunno è stato sollecitato a rispettare le regole condivise.	Ha rispettato le regole condivise.	Ha collaborato (attivamente) alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta.
AGIRE IN MODO AUTONOMO	Solo su indicazione dell'insegnante, ha curato l'ambiente in cui lavora ed i propri materiali scolastici.	Su indicazione dell'insegnante, ha curato l'ambiente in cui lavora ed i materiali scolastici, che ha gestito in modo adeguato.	Ha avuto cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali scolastici, che ha gestito in modo discretamente adeguato.	Ha avuto cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali scolastici propri e altrui, che ha gestito in modo appropriato.
PARTECIPAZIONE	Se sollecitato si è impegnato anche se gli interventi non sono sempre stati pertinenti. OPPURE: Nelle attività collettive e nei lavori di gruppo ha assunto generalmente un ruolo gregario/ talvolta oppositivo e/o dispersivo. OPPURE: Ha privilegiato il lavoro individuale a quello di gruppo. Ha accettato l'aiuto dei compagni.	Si è impegnato in modo abbastanza adeguato nelle diverse attività. OPPURE: Nelle attività collettive ha partecipato solo saltuariamente; nei lavori di gruppo ha assunto un ruolo gregario. OPPURE: Nelle discussioni comuni è intervenuto avanzando proposte produttive	Si è impegnato quasi sempre nelle diverse attività. OPPURE: Ha partecipato abbastanza attivamente al lavoro collettivo. OPPURE: Ha lavorato insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto.	È intervenuto nelle attività in modo costruttivo e pertinente. OPPURE: Ha partecipato e ha collaborato al lavoro collettivo (in modo produttivo e pertinente). OPPURE: Ha aiutato i compagni in difficoltà. Ha fornito un contributo costruttivo allo sviluppo e alla realizzazione di un lavoro .

SOCIALIZZAZIONE/ INTERAZIONE CON COMPAGNI E ADULTI	L'alunno ha confermato/dimostrato un sufficiente livello di socializzazione	L'alunno ha confermato/dimostrato un discreto livello di socializzazione	L'alunno ha confermato/dimostrato un buon livello di socializzazione	L'alunno ha confermato/dimostrato un ottimo livello di socializzazione
	e/ma/anche se ha saputo interagire/ha interagito con qualche difficoltà con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico.	e/ma/anche se ha saputo interagire/ha interagito positivamente con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico.	e/ma/anche se ha saputo interagire/ha interagito correttamente con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico.	e/ha continuato a dimostrare/ha dimostrato di saper accettare le opinioni e i punti di vista dei compagni, favorendo l'instaurarsi di rapporti di positiva collaborazione.
INTERESSE	Ha evidenziato un interesse discontinuo/selettivo verso le attività scolastiche proposte; ha avuto difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati.	Ha evidenziato un interesse discontinuo verso le attività scolastiche proposte; l'attenzione e la concentrazione non sono state sempre costanti.	Ha evidenziato un interesse Soddisfacente verso le attività scolastiche proposte; l'attenzione e la concentrazione sono state adeguate.	Ha evidenziato un interesse Continuo verso le attività scolastiche proposte; l'attenzione e la concentrazione sono state sempre adeguate.
AUTONOMIA	Ha conseguito una parziale autonomia operativa portando talvolta a termine i lavori assegnati in tempi non sempre adeguati e/ma/anche se in modo	Ha conseguito un'adeguata autonomia operativa portando a termine di rado i lavori assegnati in tempi quasi sempre adeguati e/ma/anche se in modo	Ha conseguito buona autonomia operativa portando a termine i lavori assegnati in tempi adeguati e in modo preciso/puntuale.	Ha conseguito piena autonomia operativa portando sempre a termine i lavori assegnati in tempi adeguati

	<p>frettoloso/disordinato/ incompleto.</p> <p>Ha necessitato quasi sempre dell'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro.</p>	<p>superficiale/disordinato/ incompleto.</p> <p>Ha necessitato spesso dell'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro.</p>		<p>e in modo attento/meticoloso/ diligente.</p>
CAPACITÀ DI AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE	<p>Anche se stimolato, ha avuto bisogno dell'aiuto dell'insegnante per trovare soluzioni accettabili in semplici situazioni problematiche.</p>	<p>Se stimolato, ha cercato di trovare soluzioni accettabili in semplici situazioni problematiche.</p>	<p>Ha cercato di trovare soluzioni accettabili in situazioni problematiche quotidiane.</p>	<p>Ha affrontato autonomamente situazioni problematiche quotidiane e ha trovato soluzioni accettabili/costruttive.</p>
COMPITI PER CASA	<p>L'alunno si è impegnato poco nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.</p>	<p>L'alunno si è quasi sempre applicato nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.</p>	<p>L'alunno si è sempre applicato nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.</p>	<p>L'alunno si è sempre applicato con costanza nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.</p>
RISULTATI FINALI	<p>Il livello di competenza è in via di acquisizione...</p> <ul style="list-style-type: none"> -in tutte le aree disciplinari -in quasi tutte le aree disciplinari -in alcune aree disciplinari 	<p>Il livello di competenza raggiunto è base...</p> <ul style="list-style-type: none"> -in tutte le aree disciplinari -in quasi tutte le aree disciplinari -in alcune aree disciplinari 	<p>Il livello di competenza è intermedio</p> <ul style="list-style-type: none"> -in tutte le aree disciplinari -in quasi tutte le aree disciplinari 	<p>Il livello di competenza è avanzato in tutte le aree disciplinari.</p>

VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, il campo di intervento, a livello normativo, si estende all'intera area che comprende:

- a) Alunni disabili (legge 104/1992);
- b) Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- c) Alunni con svantaggio socio-economico e culturale;
- d) Alunni svantaggio linguistico e culturale;
- e) Alunni con altre difficoltà.

Alla specificità individuale di ogni studente, la scuola è chiamata a rispondere con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate e, contemporaneamente, ben integrate tra loro.

I percorsi individualizzati e personalizzati, tenendo conto delle reali esigenze dell'alunno, devono favorire i processi di integrazione e di inclusione all'interno della classe e il raggiungimento degli obiettivi didattici. Il consiglio di classe definisce gli interventi didattico-educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

La valutazione degli alunni con disabilità è commisurata ai livelli di partenza e alle caratteristiche psico-fisiche ed è rapportato agli obiettivi del PEI, definiti in sede di GLO, in accordo con il team docente, la famiglia e l'unità multidisciplinare (UMV) dell'ASP, nonché dai terapisti della riabilitazione.

La valutazione degli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è commisurata ai livelli di partenza e alle caratteristiche psico-fisiche ed è rapportata agli obiettivi del PDP, scelti dal team docente in accordo con la famiglia.

La valutazione per gli alunni con BES assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo; dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione, dunque, dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo.

Tuttavia, in casi eccezionali, il Consiglio di classe valuta, se richiesta dalla famiglia, la proposta di non ammissione dell'alunno con L.104, se si dovesse ritenere che la permanenza potrebbe essere una ulteriore opportunità per sviluppare in maniera più esaustiva le potenzialità dell'alunno e valuti la permanenza come opportunità per il successo formativo.

SCHEDA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



All. A modello certificazione_primaria.pdf

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli articoli 3 e 11 del D.L n 62/2017, definiscono le modalità di ammissione alla classe successiva degli alunni della scuola primaria.

Criteria di non ammissione

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità e competenze propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica etc..) dopo aver attivato tutte le strategie di recupero possibile. (mediatore linguistico, attività di recupero etc)
- grave mancanza di progressi nell'apprendimento su obiettivi programmati pur in presenza di stimoli e predisposizione di interventi personalizzati programmati e valutati.

La decisione viene assunta all'unanimità.

STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE ESTERNA

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, la valutazione è orientata al miglioramento della scuola: gli Esiti della valutazione esterna forniscono alle scuole elementi e indicazioni per la messa a punto, l'attuazione e /o la modifica dei piani di miglioramento.

Il Piano di Miglioramento d'Istituto descrive, infatti, i processi che la scuola intraprende in un'ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte, per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, la qualità dell'offerta formativa e l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

Gli esiti della valutazione esterna sono necessari a favorire i meccanismi di dialogo e di riflessione all'interno della scuola e attivare di conseguenza la partecipazione e il cambiamento a tutti i livelli dell'organizzazione scolastica per poter rispondere efficacemente ai bisogni formativi degli studenti.

La valutazione esterna ha il compito, quindi di approfondire la lettura dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e delle priorità sulle quali orientare il miglioramento, in un'ottica multi prospettica, favorita anche dal confronto tra la rappresentazione che la scuola si è data attraverso l'autovalutazione e quella fornita dal Nucleo Esterno di Valutazione.

Lo strumento di valutazione esterna utilizzato per rilevare e misurare periodicamente il livello di apprendimento degli studenti italiani è costituito dalle prove INVALSI.